

L'Assemblea della RNA – Radio nazionali Associate, riunitasi in Roma, ha svolto un approfondito dibattito sul tema della transizione verso le diffusionsi digitali a conclusione del quale, all'unanimità è stata approvata la presente risoluzione con cui invita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni a proseguire e concludere la stesura del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF) per il servizio DAB – T e a pubblicare lo stesso entro il termine di legge del 30 giugno, e comunque al più presto, evitando in ogni caso qualsiasi ricorso ad un nuovo intervento legislativo di proroga dei termini.

“Il Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per il servizio DAB – T è il primo atto di organizzazione e gestione dello spettro elettromagnetico per il servizio radiofonico che si completa in quasi trenta anni di attività dei soggetti privati in Italia.

Questo traguardo, anche se limitato per i futuri servizi in tecnica digitali, ha una portata storica, per una volta la radio arriva per prima rispetto agli interessi televisivi, ottenendo uno strumento di programmazione e di sviluppo indipendente.

La RNA ritiene che la pianificazione digitale debba finalmente prevedere, nel pieno rispetto di legge, l'utilizzo razionale di tutte le risorse disponibili e destinate a questo servizio in VHF III e UHF L, con una chiara destinazione di ciascuna banda di frequenze in relazione al futuro servizio nazionale o locale.

La tecnologia di diffusione del DAB permetterà di servire grandi aree, e forse l'intero paese, con una sola frequenza, semplificando il sistema radiofonico e riducendo a livelli trascurabili qualsiasi impatto ambientale, compreso quello da esposizione a campi elettromagnetici

L'Autorità ha approfondito, in quasi due anni di lavori, attraverso il Comitato per lo sviluppo dei sistemi digitali ogni aspetto inerente la nuova tecnologia DAB ed ha operato le conseguenti scelte propedeutiche alla sua pianificazione in Italia; successivamente ha iniziato la vera e propria procedura di pianificazione giunta, per dichiarazione della stessa Autorità, alla sua fase finale.

La RNA pur riservandosi un giudizio complessivo sul progetto di pianificazione per il servizio DAB – T esprime apprezzamento per l'impegno e l'attenzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni verso il settore radiofonico e il suo sviluppo tecnologico e di servizio.

La RNA e, gli editori radiofonici nazionali, nel corso della costante consultazione con l’Autorità, hanno messo a disposizione la loro esperienza, hanno sottolineato l’esigenza di creare un sistema digitale corretto, dove si realizzino le migliori condizioni operative per tutti i soggetti operanti in relazione alla loro tipologia pubblica o privata, locale o nazionale.

La RNA ribadisce la necessità di un nuovo sistema che assicuri la certezza della transizione alla tecnica digitale per tutti i soggetti oggi legittimamente operanti.

La RNA ha inoltre sottolineato l’importanza che riveste l’economicità del sistema digitale sia per i cittadini sia per le imprese radiofoniche, che dovranno assumersi nel giro di pochi anni l’onere di ingenti investimenti. Per questo le nuove reti digitali dovranno essere razionali ed avere un costo di gestione sostenibile.

La radio accetta la sfida tecnologica e rilancia il suo impegno per un servizio sempre più vicino alle esigenze dei cittadini.

In questo contesto la RNA è convinta che il Piano di Assegnazione delle Frequenze per il servizio DAB – T possa essere definito secondo le scadenze previste ed ormai prossime. Il complesso lavoro di studio e progettazione, in corso da tempo, ha indagato ogni aspetto e permette il rispetto dei tempi previsti consentendo, senza ulteriori indugi, la definizione del Piano, almeno nella sua stesura fondamentale.

Successivamente e nel corso della fase di sperimentazione, con il contributo di tutti i soggetti interessati, sarà possibile verificare la applicabilità del Piano e la sua corrispondenza alle esigenze dello sviluppo della radio,

La RNA ritiene che un ulteriore differimento dei termini rappresenterebbe un segnale negativo per l’economia del settore ed incertezza sulle sue capacità di sviluppo, proprio in un momento delicato quale quello che la radiofonia sta vivendo, caratterizzato da una forte compressione degli introiti pubblicitari. Il Piano può, per contro, significare nuovo interesse verso la radio, il suo futuro e rilanciare nuovi investimenti per affrontare in tempi giusti la difficile transizione verso il digitale.

Gli editori nazionali ritengono che la transizione alla tecnologia digitale sia una grande opportunità per la radio e per la sua competitività con gli altri media. Ogni ulteriore ritardo dell’apertura di questo nuovo mercato pregiudica le possibilità di sviluppo di questo settore che, a



livello nazionale, rappresenta un'importante risorsa per il paese ed un servizio insostituibile per i cittadini.

La RNA invita pertanto l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni al rispetto delle scadenze di legge in relazione alla pianificazione, sperimentazione e rilascio delle licenze per la radiodiffusione terrestre in tecnica digitale ed il Ministero delle comunicazioni a reperire e liberare le risorse necessarie perché la pianificazione in corso di completamento sia effettivamente applicabile e permetta l'avvio dei nuovi servizi radiofonici.”